

Successo della mostra dei fotoamatori argentini a Grosseto

di Carlo Durano



Da sinistra Il Sindaco Alessandro Antichi, L'Assessore alle Politiche Rurali un contesto architettonico unico Stefano Dragoni e il Presidente della Camera di Commercio Federico Vecchioni

In occasione della IV edizione di "VinArte", noto evento proposto annualmente dall'Assessorato alle Politiche Rurali del Comune di Grosseto e che coinvolge note case vinicole e ditte produttrici di prodotti tipici locali, nonché contenitore di eventi che spaziano tra la letteratura, l'arte, l'attualità e la creatività, l'Associazione Culturale photodigitalgrosseto ha presentato, per la prima volta in Italia, una nuova ed entusiasmante esposizione fotografica intitolata "TERRE E POPOLI Le Maremme del Mondo". La mostra, patrocinata dall'UIF (Unione Italiana Fotoamatori), si è svolta dal 23 al 25 Luglio, in concomitanza con la chiusura stessa del VinArte. Luogo dell'evento è stato il suggestivo Cassero Mediceo, le cui stanze hanno ospitato ben 50 opere inedite, in grande formato di stampa (70x50), realizzate da 25 autori argentini, molti dei quali di fama mondiale. All'inaugurazione erano presenti le autorità locali e noti personaggi del mondo artistico e fotografico. L'evento si rivelato un vero e proprio successo! Sono stati difatti

migliaia i visitatori che hanno potuto osservare e apprezzare le opere esposte le quali, è bene ricordarlo, le stesse continuano ancora oggi a ricevere i più alti riconoscimenti in tutto il mondo. L'impatto è altamente emotivo. Nello scenario incredibilmente suggestivo della Fortezza Medicea, il visitatore si muove in ambienti densi di storia e sapientemente allestiti in un contesto architettonico unico nel suo genere. Nulla è lasciato al caso: dai

pannelli di legno, alle luci, al percorso illustrativo che quasi ci costringe, in rilassatezza, a "cercare" le opere esposte dietro archi in mattoni e pilastri antichi. Le fotografie, montate ad arte su fondi neri, chiamano l'osservatore; ed è come se saltassero fuori dalle pareti antiche per andare incontro al fruitore. I colori, i contrasti, i temi consueti e provocatori, forse surreali, opere enigmatiche ed a volte fin troppo incisive, lasciano comunque con il fiato sospeso provocando un'emozione profonda a chi le osserva. I nostri "cugini" argentini, ormai noti da anni per la loro sensibilità nei confronti della fotografia, per mezzo di queste opere vogliono parlarci della loro terra, non poi così lontana dalla nostra, e lo hanno fatto unendo la tradizionale arte dello scatto fotografico con le più recenti tecniche di elaborazione digitale, valorizzandone i pregi all'ennesima potenza! Immagini che possono lasciare col fiato sospeso, possono far sorridere o commuovere per la loro bellezza e unicità del genere. Si rammenta che questa iniziativa è nata in

collaborazione con il Foto Club Buenos Aires che a sua volta, ha proposto nella medesima città, una mostra collettiva relativa alle realizzazioni fotografiche di alcuni soci dell'Associazione Culturale photodigitalgrosseto. Le attività del Gruppo e gran parte di quel che riguarda la fotografia e l'elaborazione digitale possono essere seguite anche sul sito ufficiale www.photodigitalgrosseto.com info@photodigitalgrosseto.com



Fabio del Ghianda e Carlo Durano



Il Cassero Mediceo Senese

luoghi espositivi

